

LE CAMPANE DI ASCONA

Anno XXIX n. 4
Inverno 2024-2025

Bollettino Parrocchiale di Ascona



PARROCCHIA DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO - ASCONA



MESSE DOMENICALI E FESTIVE

S. Messa prefestiva	ore 16.15	Casa Belsoggiorno
S. Messa prefestiva	ore 17.30	Casa Belsoggiorno
S. Messa festiva	ore 08.00	S. Maria (Collegio Papio)
S. Messa Comunità Croata	ore 09.00	S. Maria
S. Messa della Comunità	ore 10.15	S. Maria
S. Messa delle famiglie giovani, ragazzi e bambini	ore 11.15	S. Maria

MESSE FERALI



Lunedì	ore 07.00	S. Maria (Collegio Papio)
Martedì	ore 07.00 ore 18.30	S. Maria Centro S. Michele
Mercoledì	ore 07.00 ore 16.15	S. Maria Casa Belsoggiorno
Giovedì	ore 07.00 ore 18.30	S. Maria Centro S. Michele
Venerdì	ore 07.00	S. Maria
Sabato	ore 08.00	S. Maria

HEILIGE MESSEN AUF DEUTSCH IN LOCARNO

Samstag	18.00 Uhr	S. Francesco Locarno
Sonntag	10.00 Uhr	S. Francesco Locarno
Sonntag	11.00 Uhr	Madonna del Sasso

POSSIBILITÀ DI CONFESSIONI

Su richiesta.

RECAPITI TELEFONICI

Don Massimo Gaia
via Collegio 5
tel. 091 791 21 51
Natel 079 659 15 91
gamma@ticino.com

Centro parrocchiale
S. Michele e Suore Ravasco
via Muraccio 21
tel. 091 791 47 37

Giardino dei piccoli
via Muraccio 21
tel. 091 791 47 37

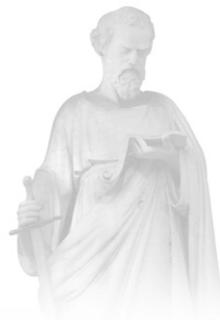
Casa Belsoggiorno
via Medere 18
tel. 091 786 97 97

Chiesa di S. Maria
e Collegio Papio
tel. 091 785 11 65

Ufficio parrocchiale
tel. 091 791 23 06
parrocchiaascona@gmail.com

In copertina:
Inizia l'Anno Santo

LETTERA DELL'ARCIPRETE



Cari parrocchiani!

Siamo in Avvento e in cammino verso il Natale di Nostro Signore Gesù Cristo: anche la nostra comunità e la fanciullezza si stanno preparando a questo evento. Quest'anno, però, ci sarà una connotazione "festosa" in più: il Giubileo nell'Anno Santo 2025.

La notte di Natale, poco prima della celebrazione notturna della Natività, Papa Francesco aprirà la Porta Santa, il gesto che inaugurerà questo "tempo di grazia". È un'occasione preziosissima di cui approfittare, sia per il cammino personale che per quello comunitario: occasione di conversione, approfondimento, cammino insieme (cammino "sinodale"). Due contributi in questo numero delle "Campane" ci aiuteranno a entrare con efficacia e profitto nel clima giubilare.

Per il resto, vi aggiorniamo sulle attività della Rete pastorale Madonna della Fontana, su alcune attività parrocchiali e sul prosieguo dei lavori di restauro nella chiesa parrocchiale.

Vi segnalo anche il calendario natalizio e l'iniziativa della Luce della Pace di Betlemme, che, anche quest'anno, desidera entrare nelle vostre case, portando luce, calore, vicinanza, serenità e benedizione.

Auguro a tutti un buon cammino di Avvento!

Don Massimo



SOMMARIO

La lettera dell'arciprete

Il Giubileo della Speranza

La preghiera cristiana (2ª parte)

Le attività della Rete pastorale

Calendario d'inverno

Sotto il campanile di S. Pietro

La pagina delle associazioni

Memorie nostre



GIUBILEO 2025

PELEGRINI DI SPERANZA



“La speranza non delude”.

**L’annuncio della Chiesa a una
umanità e a un mondo che
non sanno più sperare**

La tradizionale lettura pubblica della Bolla d’indizione «Spes non confundit» (“La speranza non delude”), che ha avuto luogo lo scorso 9 maggio, nella solennità dell’Ascensione, davanti alla Porta Santa della Basilica di San Pietro alla presenza di papa Francesco, ha segnato una tappa fondamentale nel cammino verso il prossimo Anno giubilare che avrà inizio in Vaticano martedì 24 dicembre e nelle Diocesi di tutto il mondo la domenica successiva, festa della Sacra Famiglia.

Il titolo della Bolla è preso dalla Lettera ai Romani (5,5) e richiama il motto che il Papa ha scelto quale tema ispiratore di tutto l’Anno, ossia «Pellegrini di speranza». Così si coniugano due aspetti fondamentali della vita cristiana: primo, che è essenzialmente un camminare verso il Signore che viene; secondo, che questo camminare richiede che i cristiani siano uomini e donne investiti di speranza, cioè desiderosi di vedere il regno di Dio e per questo pronti a fidarsi delle promesse di Cristo, facendo leva non soltanto

sulle proprie forze, ma sulla grazia dello Spirito Santo.

Così papa Francesco mette il dito nella piaga di una delle più grandi crisi della nostra epoca, ossia la mancanza di speranza, i cui sintomi si manifestano sia dentro che fuori la Chiesa e che spesso sta alla base della nostra incapacità di superare le difficoltà del momento, a livello sia personale sia collettivo.

**24 dicembre 2024:
apre la Porta Santa
della Basilica di San Pietro**

L’attesa della venuta del Signore, che caratterizza ogni Avvento e che si fa più intensa man mano che si avvicina la Notte Santa, si sperimenta ancora più forte quest’anno, in cui la Chiesa guarda anche alla Porta Santa della Basilica di San Pietro, che sarà aperta dal Santo Padre il 24 dicembre, poco prima della Messa della Vigilia, inaugurando così il Giubileo ordinario del 2025 che avrà inizio nelle singole diocesi il 28 dicembre. Il motto «Pellegrini di Speranza», prescelto da papa Francesco per l’Anno Santo, sottolinea che stiamo per iniziare un vero e proprio pellegrinaggio con e verso Cristo, nostra Speranza, in cui



siamo chiamati a rinnovare la nostra fede personale per riconoscerlo presente e operante nella Chiesa e nel mondo, anche nel volto dei fratelli più poveri e sofferenti.

La Porta Santa di San Pietro

La Porta Santa di San Pietro viene aperta dal Papa solo in occasione del Giubileo e il gesto identifica l'inizio dell'Anno Santo. La prima notizia di questo rito riporta al 1500, ad opera di papa Alessandro VI. Attualmente, il muro che sigilla la Porta viene smantellato nei giorni precedenti alla sua apertura. Durante questo momento viene estratta dal muro una cassetta che è rimasta murata dentro dall'ultimo Anno Santo. In essa si trova la chiave che permette di aprire la Porta, e il Papa ne spinge i battenti in modo simbolico. Anche per motivi di sicurezza, è stato invece abbandonato l'uso del martello con il quale durante il rito si colpiva il diaframma di mattoni che la chiudeva.

Da quel momento la Porta rimane aperta tutto l'anno per il passaggio dei pellegrini. Con questo gesto, non solo chi arriva a Roma vive in senso pieno l'indulgenza legata all'Anno Santo, ma il passaggio sta anche a significare che il proprio cammino di conversione è arrivato all'incontro con Cristo, la "Porta" che ci unisce al Padre. La Porta sempre aperta per chi si converte.

La Porta Santa della Basilica di San Pietro. Opera dello scultore Vico Consorti, la Porta fu un dono a papa Pio

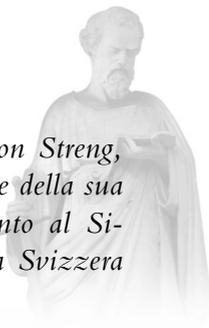
XII da parte di Francesco von Streng, vescovo di Lugano e Basilea e della sua comunità, come ringraziamento al Signore per aver risparmiato la Svizzera dalla guerra (immagine sotto).



Il giubileo, dono di Dio

La Bibbia conosce due grandi doni che Dio fa al suo popolo: l'anno sabatico e il giubileo. Sono due doni con cui Dio vuole favorire il rapporto tra l'uomo e la sua terra, e le relazioni tra l'uomo e il suo prossimo. Il mondo della Bibbia è fortemente radicato nella terra. Essa significa nutrimento, lavoro, benessere. Ma per il popolo biblico la terra è soprattutto dono di Dio. È un dono che ne supera la materialità per aprirsi a una dimensione religiosa, spirituale.

Anche le relazioni tra gli uomini, originate dal lavoro della terra, nella Bibbia vengono vissute alla luce della legge di Dio: poveri e proprietari,





schiafi e liberi, stranieri e residenti trovano il loro equilibrio nelle molteplici norme che regolano l'anno sabbatico e l'anno del giubileo (cf. Es 23,10-12; Lv 25,1-55). Su questo sfondo si colloca il primo dono di Dio: l'anno sabbatico. Questo nome ha origine dal termine ebraico "shabàt", che significa "riposare": «Quando entrerete nella terra che io vi do, la terra farà il riposo del sabato in onore del Signore: per sei anni seminerai il tuo campo e potrai la tua vigna e ne raccoglierai i frutti, ma il settimo anno sarà come sabato, un riposo assoluto per la terra» (Lv 25,1-3). Questo riposo della terra, originato forse da usi che favorivano il ciclo produttivo dei terreni, in Israele era interpretato come un riposo "in onore del Signore". Come il Signore ha "lavorato" sei giorni nella creazione e al settimo si è "riposato", così l'anno sabbatico colloca il suolo nel ritmo lavoro/riposato, che regola anche la vita dell'uomo («Per sei giorni farai i tuoi lavori, ma nel settimo giorno farai riposo»: Es 20,12). Nell'anno del riposo sabbatico la ter-

ra non produce frutti, ma Dio rivela la sua grande provvidenza facendo nascere spontaneamente dal suolo i prodotti, destinati ai poveri del suo popolo: lo schiavo, la schiava, il bracciante, lo straniero, l'orfano, la vedova (cf. Lv 25,6). Con la ricchezza del suo dono, Dio benedice la sua terra, si prende cura del suo popolo e il popolo si affida alla forza della sua benedizione.

Il giubileo, dono per l'uomo

Il nome "giubileo" ha origine dall'ebraico "jobèl", che significa "ariete". Con il suono del suo corno ogni cinquant'anni in Israele si annunciava la celebrazione dell'anno giubilare: «Conterai sette settimane di anni, cioè sette volte sette anni, un periodo di quarantanove anni... il cinquantesimo anno sarà per voi un giubileo» (Lv 25,8.11).

Con il dono dell'anno sabbatico, il dono del giubileo ha in comune il richiamo al riposo della terra («[Il cinquantesimo anno] sarà per voi un

giubileo; non farete né semina né mietitura di quanto i campi produrranno da sé, né farete la vendemmia delle vigne non potate»; Lv 25,11). Ma la caratteristica dell'anno del giubileo è la liberazione degli ebrei caduti in schiavitù («Dichiarerete santo il cinquantesimo anno e proclamerete la liberazione nella terra per tutti i suoi abitanti»; Lv 25,19) e il riscatto delle proprietà terriere e familiari che si erano perdute lungo gli anni («In questo anno di giubileo ciascuno tornerà nelle sue proprietà»; Lv 25,13). Vicende personali (indebitamento, malattia), guerre, carestie, scarsità di raccolti, in Israele erano all'origine della perdita delle proprietà familiari (casa, terreni) fino alla riduzione in schiavitù. Una famiglia senza casa è una ferita profonda per il popolo benedetto da Dio. L'es-



sere ridotti in schiavitù contraddice la libertà che il popolo ha ricevuto da Dio, quando lo ha fatto uscire dalla schiavitù egiziana.

L'anno del giubileo e l'anno sabbatico diventano così il correttivo indispensabile per riportare l'armonia e la giustizia nella terra di Israele: casa e terreni dovevano essere riscattati e ritornare ai loro proprietari. Come pure chi era stato ridotto in schiavitù doveva essere riscattato e ritornare alla sua famiglia. Norme precise regolavano la procedura del riscatto. Una fra tutte disponeva che chi non poteva attuarlo, doveva ricorrere al parente più prossimo. Questo era conosciuto come "goél" ("riscattatore"), perché riscattava il familiare caduto in stato di povertà o di schiavitù. Modello del "goél" è Dio stesso, che ha riscattato Israele dalla schiavitù egiziana e lo ha ricondotto dall'esilio babilonese nella terra dei Padri. Ma lo è anche Gesù, che nel suo "anno di grazia" (Lc 4,19) porterà gioia e perdono nei nostri cuori.



don Primo Gironi, ssp, biblista

www.iubilaeum2025.va è il sito ufficiale dell'Anno Santo 2025. Qui sono disponibili tutte le informazioni necessarie per chi desidera vivere da protagonista il prossimo Giubileo.

Non dimenticare di scaricare l'app ufficiale del Giubileo, Iubilaeum25, che si trova sia sull'App Store (iOS) che su Play Store (Android). L'app permette di accedere a tutte le notizie sul Giubileo, di iscriversi come pellegrino all'Anno Santo e di ottenere gratuitamente la Carta del Pellegrino. Una volta registrati sul portale ci si potrà iscrivere anche agli eventi giubilari e ai pellegrinaggi alla Porta santa.



GIUBILEO 2025



DIOCESI DI LUGANO



2024

DIC
25

APERTURA PORTA SANTA
della Basilica di San Pietro

DIC
29

APERTURA DIOCESANA GIUBILEO
10.00 Pontificale in Cattedrale
per le Parrocchie di Lugano

2025

GEN
12

APERTURA DEL GIUBILEO NEI VICARIATI
17.00-17.45 Collegamento dalla Cattedrale
Canale youtube della Diocesi

GEN
19

GIUBILEO DELLE CHIESE E COMUNITÀ CRISTIANE
Domenica della Parola di Dio
pomeriggio - Cattedrale

FEB
1

GIUBILEO DELLA VITA CONSACRATA
mattina - Cattedrale

FEB
8

GIUBILEO DEL MONDO EDUCATIVO
mattina - Collegio Pio XII, Breganzona

MAR
9

GIUBILEO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ
pomeriggio - Cattedrale

MAR
28

24 ORE PER IL SIGNORE
Organizzazione singoli Vicariati

APR
7-10

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A ROMA
4 giorni e 3 notti

APR
12

GIUBILEO DEI GIOVANI, Cammino della Speranza
20.00 Locarno

APR
23

GIUBILEO SCOUT
Route serale (luogo da definire)

APR
25-26

GIUBILEO DEI CRESIMANDI

MAG
1

GIUBILEO DEI BAMBINI
Istituto Elvetico, Lugano

MAG
1

GIUBILEO DEGLI IMPRENDITORI
alla sera

MAG
2-4

GMG NAZIONALE A LUGANO

MAG
11

GIUBILEO DEI SEMINARISTI
Giornata delle vocazioni

MAG
17

PELLEGRINAGGIO NAZIONALE A EINSIEDELN
dal Ticino in treno

MAG
21

GIUBILEO DEL MONDO DELLA COMUNICAZIONE

GIU
16

GIUBILEO DEL CLERO
intera giornata

GIU
19

GIUBILEO DEGLI ORDINI EQUESTRI
sera - Cattedrale - Corpus Domini

GIU
21-22

GIUBILEO DELLE EX GUARDIE SVIZZERE

AGO
1

PRIMO AGOSTO SUL SAN GOTTARDO
10.30 S. Messa

AGO
30

GIUBILEO DEI MINISTERI
intera giornata

SET
17

GIUBILEO DEI CATECHISTI
Pomeriggio - Lugano, Oratorio
Santa Messa con Mons. Vescovo

SET
21

GIUBILEO DEI CORI E CORALI
17.00 S. Messa - Morbio Inferiore

SET
27

GIUBILEO DELLA CARITÀ E DEL VOLONTARIATO
San Nicolao, Lugano Besso

OTT
4

GIUBILEO DELLE MISSIONI E DELLE FAMIGLIE
famiglie in missione

OTT
5

GIUBILEO DELLE BANDE
pomeriggio in Cattedrale

OTT
12

GIUBILEO DELLE CONFRATERNITE

OTT
18

GIUBILEO DEI MOVIMENTI

OTT
26

GIUBILEO DEI MALATI

NOV
30

GIUBILEO DEI MINISTRANTI E DEI CHIERICHETTI
pomeriggio - Visita delle 7 chiese di Lugano,
in Cattedrale S. Messa con il Vescovo

DIC
28

CHIUSURA DEL GIUBILEO IN DIOCESI
Cattedrale



LA PREGHIERA CRISTIANA (2ª PARTE)



L'anno di preparazione al Giubileo del 2025 è stato dedicato al tema della preghiera, concependo questo arco di tempo come "una grande sinfonia di preghiera". In attesa dell'apertura dell'Anno Santo 2025, proponiamo una serie di articoletti, in tre parti, sul tema della preghiera nella comunità cristiana.

La preghiera mariana

Già gli Atti degli Apostoli ci riferiscono la presenza di Maria in mezzo ai discepoli in attesa dello Spirito Santo e sin dai primi secoli i Padri della Chiesa ne esaltano la divina maternità. Da sempre, pregare Maria è indissociabile dalla riflessione teologica sull'incarnazione del Verbo. Le testimonianze si trovano nei primi componimenti liturgici e in tutte le forme del culto tributato alla Vergine Madre, presto invocata come "Madre di Dio" (Theotókos), così come riferisce la più antica preghiera mariana finora ritrovata (Sub tuum praesidium).

Dopo il concilio di Efeso (431) si moltiplicano le chiese dedicate a Maria, tra cui la prima basilica mariana costruita a Roma sul colle Esquilino. Con lo scorrere dei secoli, il culto mariano in Oriente e Occidente diventa sempre più presente con testi (omelie e inni) che inquadrano il ruolo di Maria nell'economia salvifica del Figlio, oltre

ad attribuirle un ricco florilegio di titoli che confluiranno nelle diverse "litanie".

Testi, immagini, canti, edifici diventano sempre più l'espressione di una devozione mariana che si fa preghiera, coinvolgendo pure gli elementi popolari del culto. A partire dal secondo millennio nascono confraternite, congregazioni, ordini religiosi dedicati a Maria che favoriscono pure il sorgere di preghiere adatte al popolo, come il Rosario e il saluto vespertino alla Madonna. Non si contano i santuari che attirano le folle dei devoti sui luoghi delle apparizioni della Madre di Dio, i quali, a loro volta, alimentano le preghiere mariane.





Queste continuano a fiorire con l'epoca moderna, assecondando le antiche feste dedicate a Maria, fino a tributarle un mese intero (maggio) intessuto di meditazioni, preghiere, propositi di "fioretti", canti: una vera attestazione di popolo che trova conferma nelle apparizioni dei tempi recenti (Lourdes, Fatima...) dove Maria continua a invitare alla conversione e alla preghiera. La preghiera mariana, dunque, ha attraversato i secoli e le generazioni, spronando tutti a imitare le virtù di Maria, quale perfetta discepola del Cristo e maestra di preghiera: ella continua a pregare con noi, affinché nessuno dei suoi figli perda la speranza e il senso cristiano della vita.



La preghiera nei santi e nei testimoni della fede

La preghiera, sia essa spontanea o liturgica, è il respiro dell'anima e di essa vi è assoluto bisogno. In tal senso comprendiamo perché Gesù ha affermato che è «la sola cosa di cui c'è bisogno» (Lc 10,42). Tanti testimoni della fede hanno compreso tutto ciò e a questo compito si sono dedicati con assiduità e impegno, oltre che raccomandarlo. E gli esempi sono moltissimi. Tra questi citiamo santa Teresa di Calcutta (1910-1997) che ci ha insegnato a collegare la preghiera come frutto della fede e come forza



per compiere le opere: «Frutto del silenzio è la preghiera. Frutto della preghiera è la fede. Frutto della fede è l'amore. Frutto dell'amore è il servire». Allo stesso modo, santa Gianna Berretta Molla (1922-1962) affermava: «Se desideriamo che il nostro apostolato non sia vano, bensì efficace, c'è un solo modo apprezzabile: pregare». Tra i frutti della preghiera vi è quello dell'unione spirituale che essa favorisce, come ci ricorda la testimonianza della santa giovane carmelitana Elisabetta della Trinità (1880-1906): «Che bella cosa pregare l'uno per l'altro, darsi appuntamento presso il buon Dio, dove non esiste più né distanza né separazione».

Gli esempi potrebbero continuare, soprattutto nell'evidenziare il bisogno interiore della preghiera, come ha affermato papa Francesco nelle sue catechesi: «La preghiera è uno slancio, è un'invocazione che va oltre noi stessi: qualcosa che nasce nell'intimo della nostra persona e si protende, perché avverte la nostalgia di un incontro». Dunque, la preghiera dà la possibilità di comunicare con

Dio e di ricevere la sua forza e il suo conforto, soprattutto quando è praticata bene, come ripeteva il santo frate cappuccino padre Pio da Pietrelcina (1887-1968): «Pregare bene non è tempo perso!». Occorre, allora, confidare nella potenza della preghiera e predisporci al colloquio continuo con Dio. Di tutto ciò era convinta pure la giovane beata Chiara Luce Badano (1971-1990), quando esprimeva che: «Se noi fossimo sempre in questa disposizione d'animo, pronti a tutto, quanti segni Dio ci manderebbe!».

don Giuseppe Militello

Prega il Padre senza stancarti per non soccombere nella prova

«Gesù raccontò una parabola sulla necessità di pregare con costanza senza scoraggiarsi». È quanto leggiamo nel Vangelo secondo Luca a proposito di un giudice che rimanda continuamente la causa avanzata da una vedova che vuole essere tutelata contro le pretese di un suo avversario. Ecco la parabola: «In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova che andava da lui e gli diceva: "Fammi giustizia contro il mio avversario"».

Per un po' di tempo egli non volle, ma poi disse tra sé: «Anche se non temo Dio e non ho riguardo per

alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia, perché non venga continuamente a importunarmi». E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti che gridano giorno e notte verso di lui?»» (Lc 18,1-8). La trama di questa parabola è il racconto della tua vita, lungo la quale spesso sperimenti non solo il silenzio e l'abbandono di chi ti circonda, ma anche il silenzio di Dio.

Perché Dio tace? Perché ritarda nell'esaudire la mia preghiera? Allora sei tentato di sentirti solo e indifeso da una preghiera che pensavi essere sempre accolta da Dio. Ma la vedova della parabola, con la tenacia e la perseveranza della sua preghiera, ti insegna a non scoraggiarti mai. Nonostante il silenzio e i ritardi, Dio interverrà e ti esaudirà. Soltanto rivestiti come lei di pazienza e costanza e strapperai l'atteso intervento del giudice, che per te è Dio. Come la vedova della parabola, continua a "importunare continuamente" il giudice che è il Padre tuo del cielo, con le parole che Gesù ha messo sulle





nostre labbra: «Non ci indurre in tentazione» («Non abbandonarci alla tentazione» nella Bibbia CEI 2008). Tentazione che spesso è proprio lo scoraggiamento, il desistere nella lotta, il lasciar cadere le braccia sconfitti. Anche tu, allora, “grida giorno e notte” verso il tuo Signore: «Se tu non mi parli, io sono come chi scende nella fossa» (Sal 28,1).

don Primo Gironi, ssp, biblista

Il valore missionario della preghiera monastica

In una società che esalta l'azione, riesce difficile comprendere il valore della vita monastica. Perché “rinchiudersi” tra quattro mura quando il mondo ha bisogno di braccia che forniscano aiuti concreti a tante persone svantaggiate? Una risposta ci viene da un dato apparentemente sorprendente: patrona delle missioni, insieme al missionario san Francesco Saverio, è santa Teresa di Lisieux, carmelitana scalza morta a soli 24 anni, senza aver mai posato il piede in terra di missione.

Perché i missionari chiesero a Pio XI di darle questo titolo? Fu proprio lo slancio apostolico della giovane monaca di clausura, che «bruciava di ardore e zelo affinché la fede si diffondesse» (Decr. Apostolicorum in missionibus della Sacra Congreg. dei Riti, 14 dic. 1927 in AAS 20 [1928] 147-148). Gli scritti di santa Teresina sono costellati di espressioni che lo manifestano. Nelle lettere ai missio-



nari che le erano stati affidati come fratelli spirituali emerge il ruolo assolutamente “fattivo” che la santa assegnava alla preghiera. A padre Adolphe Roulland, missionario in Cina, scriveva: «Come Giosuè, lei combatte nella pianura. Io sono il suo piccolo Mosè e incessantemente il mio cuore è rivolto verso il Cielo per ottenere la vittoria» (Lettera 201, 1° novembre 1896).

Il riferimento è all'episodio biblico in cui le sorti della battaglia tra gli Amaleciti e gli Israeliti capitanati da Giosuè dipendono direttamente dalla preghiera di Mosè (Es 17,8-13). Poco prima di morire scriveva a padre Maurice Bellière, missionario in Africa: «Le prometto di restare anche Lassù la sua piccola sorella. [...] I nostri ruoli resteranno gli stessi: a lei le armi apostoliche, a me la preghiera e l'amore» (Lettera 220, 24 febbraio 1897). Un vero “gioco di squadra” nell'apostolato, fra persone di vita attiva e di vita contemplativa, due contributi altrettanto essenziali per l'efficacia dell'azione missionaria.

padre Giorgio Maria Faré, OCD

RETE PASTORALE MADONNA DELLA FONTANA



**Ecco alcune delle attività previste nella “rete”
nelle prossime settimane e prossimi mesi.**

THE CHOSEN

Visione e discussione sugli episodi della 2ª stagione della serie “The Chosen” (“Il Prescelto”).

Mercoledì 4 dicembre, mercoledì 8 gennaio, mercoledì 29 gennaio, mercoledì 26 febbraio presso il Centro La Torre di Losone, con inizio alle ore 20.00.



ADORAZIONI

Giovedì, 12 dicembre a Ronco s/Ascona, chiesa di S. Martino
Giovedì, 16 gennaio a Tegna, chiesa di S. Maria, Beata Vergine Assunta
Giovedì, 20 febbraio a Intragna, chiesa di S. Gottardo



LUCE DI BETLEMME

Accoglienza della Luce di Betlemme, mercoledì 18 dicembre ore 20.00 nella Chiesa di S. Fedele a Verscio



CONFESSIONI NATALIZIE

Preparazione in comune e celebrazione individuale del Sacramento della Riconciliazione in preparazione al Santo Natale: giovedì 19 dicembre ore 20.00 nella chiesa di S. Lorenzo a Losone

APERTURA DELL'ANNO SANTO

L'apertura dell'Anno Santo nella nostra Diocesi e nelle Diocesi di tutto il mondo avverrà per Vicariati: nel Locarnese l'appuntamento è alle ore 17.00 nella Chiesa del Collegio Papio la domenica 12 gennaio 2025.



CALENDARIO D'INVERNO



Dicembre 2024

Domenica 15 **Domenica III di Avvento / Anno C**
Orario festivo domenicale

Giovedì 19 **Sacramento della Riconciliazione
con preparazione comune**
ore 20.00 in S. Lorenzo a Losone

Novena di Natale

Lunedì 16 I bambini delle Scuole elementari
ore 10.00-11.00 alla Casa Belsoggiorno

Martedì 17 I bambini delle Scuole elementari
ore 10.00-11.00 alla Residenza San Clemente

Mercoledì 18 Accoglienza della Luce di Betlemme
ore 20.00 a Verscio

Giovedì 19 Luce di Betlemme alla
Residenza San Clemente (via Ferrera 24)
ore 17.30-18.30

Venerdì 20 Luce di Betlemme alla via Arch. Pisoni 2/4
ore 17.30-18.30

Sabato 21 e Domenica 22 **IV Domenica di Avvento**

Lunedì 23 Luce di Betlemme alla via Delta 7
ore 17.30-18.30

Martedì 24 **Vigilia di Natale**
Confessioni ore 09.00-11.00 in S. Maria
Confessioni ore 14.00-17.00 in S. Maria



Domenica 22 **Domenica IV di Avvento**

Orario festivo domenicale

Martedì 24

Possibilità di celebrare la Riconciliazione dalle ore 09.00 alle 11.00 in S. Maria

Possibilità di celebrare la Riconciliazione dalle ore 14.00 alle 17.00 in S. Maria



**Solennità del Natale
del nostro Signore Gesù Cristo**

Martedì 24

Vigilia del Natale

ore 16.15 **Eucaristia vespertina
alla Casa Belsoggiorno**

ore 17.30 **Eucaristia vespertina
in S. Maria**

ore 23.30 **Veglia in preparazione al Natale
in S. Maria**

ore 24.00 **Messa di Natale del Signore
in S. Maria**

Mercoledì 25

Natale del Signore

ore 08.00 **Eucaristia festiva in S. Maria**

ore 10.15 **Eucaristia festiva in S. Maria**

ore 11.15 **Eucaristia festiva in S. Maria**

Giovedì 26

Festa di S. Stefano

ore 10.15 **Eucaristia in S. Maria**

Sabato 28

Festa della Sacra Famiglia

ore 16.15 **Eucaristia vespertina
alla Casa Belsoggiorno**

ore 17.30 **Eucaristia vespertina in S. Maria**

Domenica 29

Festa della Sacra Famiglia

ore 08.00 **Eucaristia festiva in S. Maria**

ore 10.15 **Eucaristia festiva in S. Maria**

Eucaristia delle 11.15h sospesa!





Martedì 31

Solennità della SS.ma Madre di Dio

ore 16.15 Eucaristia vespertina alla Casa Belsoggiorno

ore 17.30 Eucaristia di fine anno in S. Maria.

Si canta il “Te Deum” come solenne canto di ringraziamento al Signore per l’anno che si chiude.

Questa Eucaristia vale anche come vespertina per la Solennità del giorno seguente, della SS.ma Madre di Dio

Gennaio 2025

Mercoledì 1

Solennità della SS.ma Madre di Dio

e Giornata mondiale della pace

ore 08.00 Eucaristia festiva in S. Maria

ore 10.15 Eucaristia festiva in S. Maria

Eucaristia delle 11.15h sospesa!

ore 16.00 in S. Maria concerto e riflessione per l’inizio del nuovo anno civile; seguono alle ore 18.30 i fuochi artificiali in Piazza

Sabato 4

II Domenica dopo Natale

ore 16.15 Eucaristia vespertina alla Casa Belsoggiorno

ore 17.30 Eucaristia vespertina in S. Maria

Domenica 5

II Domenica dopo Natale

ore 08.00 Eucaristia festiva in S. Maria

ore 10.15 Eucaristia festiva in S. Maria

Eucaristia delle 11.15h sospesa!

Lunedì 6

Solennità dell’Epifania di nostro Signore Annuncio solenne del giorno della Pasqua

ore 08.00 Eucaristia festiva in S. Maria

ore 10.15 Eucaristia festiva in S. Maria

Eucaristia delle 11.15h sospesa!

ore 16.15 Eucaristia festiva alla Casa Belsoggiorno

Domenica 12

Festa del Battesimo di Gesù

Orario festivo domenicale

Domenica 19

Domenica II del Tempo ordinario / Anno C

Orario festivo domenicale

Dal ve 18 al ve 25 Settimana di preghiera per l’unità dei cristiani



Domenica 26

Domenica III del Tempo ordinario

Orario festivo domenicale



Febbraio 2025

Domenica 2

Festa della Presentazione di Gesù al tempio (Candelora)

Benedizione della gola dopo le Eucaristie, nell'occasione della memoria di S. Biagio

Orario festivo domenicale

Domenica 9

Domenica V del Tempo ordinario

Orario festivo domenicale

Mercoledì 12

Memoria della Beata Vergine Maria di Lourdes.
Conferimento dell'Unzione degli infermi a malati e anziani della Casa Belsoggiorno e della parrocchia:

ore 15.45 Recita del S. Rosario

ore 16.15 Celebrazione dell'Eucaristia con conferimento dell'Unzione degli infermi

Domenica 16

Domenica VI del Tempo ordinario

Orario festivo domenicale



Domenica 23

Domenica VII del Tempo ordinario

Orario festivo domenicale

Domenica 2

Domenica VIII del Tempo ordinario

Orario festivo domenicale

Mercoledì 5

Mercoledì delle Ceneri, inizia la Quaresima.
Celebrazione dell'imposizione delle Ceneri:

ore 08.00 nella Chiesa di S. Maria

ore 16.15 alla Casa Belsoggiorno

ore 18.30 nella Chiesa di S. Maria

Domenica 9

Domenica I di Quaresima / Anno C

Orario festivo domenicale.

Per chi lo desidera c'è ancora la possibilità, dopo le Eucaristie, di ricevere l'imposizione quaresimale delle ceneri penitenziali

Domenica 16

Domenica II di Quaresima

Orario festivo domenicale



SOTTO IL CAMPANILE DI S. PIETRO



Celebrazione delle Cresime

Sabato 12 ottobre si sono tenute le Cresime dei ragazzi della nostra comunità. Quest'anno ha potuto essere tra noi l'amministratore apostolico mons. Alain de Raemy. Il gruppetto dei cresimandi gli aveva già reso visita e l'aveva conosciuto a Lugano, in Cattedrale, il mercoledì 18 settembre scorso, insieme con tutti i cresimandi delle parrocchie viciniore (Losone e Valli). Mons. Alain ha incitato e incoraggiato i ragazzi e tutti i presenti a essere fedeli a Cristo e alla sua Chiesa.

I ragazzi che hanno ricevuto la Cresima sono:

Larimar Calzoni, Amy Casparis, Emilie Crivelli, Greta Duca, Federico Giuliani, Niklas Merkert, Ray Monighetti, Annika Nünlist, Elisa Reggiori, Mirella Siljic, Jacopo Thomann e Valentina Tolic.

Oltre a loro hanno ricevuto la Cresima anche altri 13 ragazzi e ragazze della parrocchia di Losone. È stata la prima volta che le due comunità della Rete pastorale hanno celebrato insieme il rito della Cresima.



La Luce della Pace di Betlemme

Accoglieremo anche quest'anno la Luce della Pace, proveniente da Betlemme. Questo il programma di dicembre:

- Mercoledì 18** Accoglienza della Luce di Betlemme
ore 20.00 a Verscio
- Giovedì 19** La Luce di Betlemme sarà distribuita
presso la Residenza San Clemente
(via Ferrera 24) dalle ore 17.30-18.30
- Venerdì 20** La Luce di Betlemme sarà distribuita
presso via Arch. Pisoni 2/4
dalle ore 17.30-18.30
- Lunedì 23** La Luce di Betlemme sarà distribuita
presso via Delta 7 dalle ore 17.30-18.30

Dal 19 dicembre la Luce di Betlemme si potrà ritirare anche presso la Cappella del Centro San Michele (via Muraccio 21, 1° piano), durante la giornata; dal giorno di Natale si potrà ritirare pure presso la chiesa di S. Maria. Ci saranno a disposizione le candele per l'asporto. Le offerte di quest'anno saranno destinate a Infanzia Missionaria.



Incontri per fidanzati 2025

Le date dei finesettimana con gli incontri di preparazione al matrimonio per l'anno 2025 sono le seguenti:

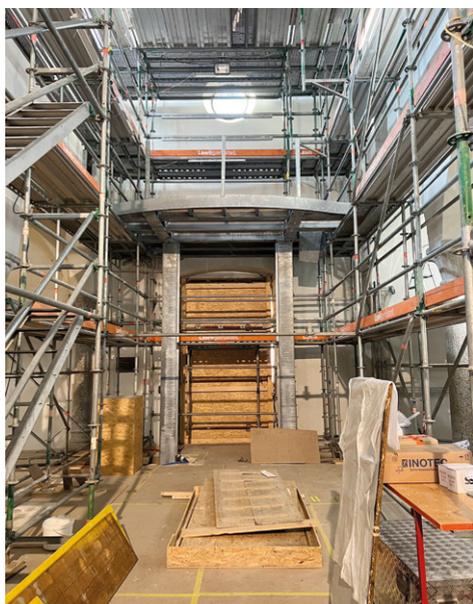
- 1) 21-23 febbraio 2025
- 2) 14-16 marzo 2025

Annunciarsi per tempo da don Massimo
(almeno ca. 6 mesi prima della data scelta per il matrimonio)



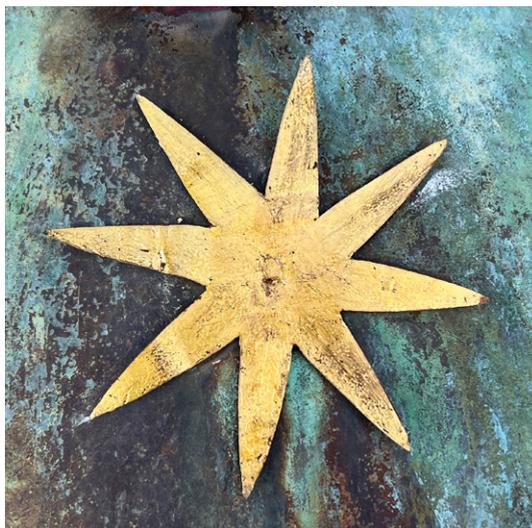
Il restauro della parrocchiale

Al momento in cui stava per andare in stampa questo numero delle “Campane” gli addetti ai ponteggi stavano per smontare l'enorme e stupefacente impalcatura che aveva letteralmente “impacchettato” il campanile della chiesa di S. Pietro. I lavori di restauro per il campanile sono potuti procedere spedatamente e – con un certo anticipo sui termini previsti – si sono conclusi. Ora, mentre tenete in mano il bollettino, di certo avrete potuto contemplare il campanile nel suo splendore e anche l'orologio e le campane avranno ricominciato a segnare e battere le ore. In particolare, si sono sistemate le bocchette di accesso ai rifugi per rondoni, le parti dipinte e quelle stuccate, le zone tinteggiate. È stato ripulito anche il globo che sostiene la croce, mettendo in particolare risalto le stelle dorate, che, colpite dai raggi del sole, brilleran-



no di giorno dalla cima del campanile. Il restauro interno, intanto, procede e occuperà ancora buona parte dell'inverno. Nel frattempo, è stata posata la struttura metallica che sosterrà la cantoria. Per il resto l'interno della chiesa parrocchiale è ancora ingombro dai

ponteggi. Si presume che, con i primi mesi dell'anno nuovo, anch'essi verranno smontati per lasciare poi spazio agli ultimi lavori previsti: cantoria, impianto luci e suono, panche e altri addobbi. Insomma: i lavori, lentamente, procedono!



Ci ha lasciati il sacrestano Giuseppe

Per decenni, lungo il ministero di don Pura, di don Mino e di don Massimo, Giuseppe Plebani ha svolto il servizio di sacrestano della chiesa di S. Pietro e di factotum della nostra comunità parrocchiale. Entrato quale ospite nella Casa Belsoggiorno circa un anno fa, alquanto improvvisamente, ma serenamente, Giuseppe se ne è andato lo scorso 8 novembre. Lo ricordiamo sempre disponibile quando c'era di bisogno di lui; lo ricordiamo fedele e puntualmente presente alla messa domenicale in S. Pietro e ai rosari alla Madonna della Fontana; lo ricordiamo anche per quella sua sapienza esistenziale, con la quale esponeva le sue opinioni, i suoi dubbi, le sue incertezze, ma anche le sue certezze. Una sua affermazione, che dice molto di lui e del suo stile, recita: «Se la pazienza scappa, non sa dove andare e si perde... Meglio rincorrerla!». Siamo grati a Giuseppe per il suo lungo servizio a favore della nostra comunità; lo raccomandiamo al Signore perché gli conceda il riposo dei giusti.





NELLA FAMIGLIA PARROCCHIALE: ANNO 2024 (FINO AL 30 NOVEMBRE)



Battesimi

Sono entrati nella comunità cristiana, la Chiesa, con l'impegno dei loro genitori e dei padrini a credere in Cristo nella fede cattolica:

Filippo Alexakis (09.12.2023)

Beatriz Teixeira Silva (24.02.2024)

Lilibelle Giaccari (07.09)

Tommaso Parisi (14.09)

Mille Brunner (28.09)

Nico Bechtolsheimer (28.09)



Matrimoni

Hanno assunto l'impegno di formare la famiglia con amore perenne e ispirato al Vangelo:

Camenisch Sandro e Zamaroni Lucia (27.04)

Santangelo Dean e Hüttenmoser Lynn (22.06)

Farine Antoine e Solari Greta (07.09)

Forni Jason e Stojkovska Milena (14.09)



LE PAGINE DELLE ASSOCIAZIONI



Dal verbale dell'Associazione Amici Sala del Gatto Ascona

Introduzione all'Assemblea

L'Assemblea generale ordinaria dell'Associazione Amici della Sala del Gatto ha avuto luogo il giorno lunedì 30 settembre 2024 alle ore 17.30 presso il Teatro del Gatto, via Muraccio 21 ad Ascona. Il presidente dell'Associazione, Giancarlo Cotti, dà il benvenuto e ringrazia i presenti per la partecipazione. Vengono proposti: Giancarlo Cotti, quale presidente del giorno; Nicola Donati, quale protocollista; Graziano Duca e Nicola Donati, quali scrutatori.

Sono presenti, dei 69 soci in totale, 14 soci; molti soci si sono scusati verbalmente, alcuni per iscritto. La lista delle trattande è approvata all'unanimità. Tra le trattande discusse:

Consuntivo 2023-2024

Dopo l'approvazione del verbale dell'Assemblea 2022-2023, viene presentato il risultato d'esercizio per l'anno di attività 2023-2024.

Il presidente del giorno informa che i ricavi sono composti esclusivamente dalle quote pagate dai soci.

Una parte di questi ricavi serve a sostenere i costi amministrativi dell'Associazione Amici Sala del Gatto, mentre la restante parte viene interamente versata quale contributo all'Associazione Sala del Gatto per finanziare le attività del Teatro del Gatto.

Il risultato d'esercizio presenta una perdita d'esercizio di Fr. 994.-: ciò risulta dal totale dei ricavi di Fr. 9'660.-, di cui Fr. 5'800.- versati alla Sala del Gatto per le sue attività, e un totale di Fr. 4'854.- per i costi amministrativi; i fondi propri ammontano a Fr. 174.-. Il rapporto di revisione allestito dalla Ascoaudit SA viene letto dal revisore, Igor Zucconi.

I conti annuali e il rapporto di revisione sono stati approvati all'unanimità; al revisore (Ascoaudit SA) e all'ufficio contabile (Assofide SA) è stato dato scarico all'unanimità.

Rapporto della Direzione dell'Associazione Sala del Gatto

La segretaria Rima Teresa informa che la stagione 2023-2024 è andata molto bene; ci sono stati meno spettacoli ma un aumento del pubblico.

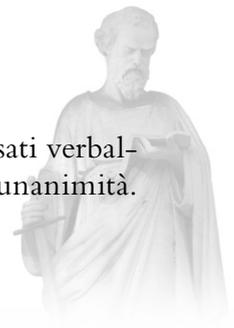
Gli spettacoli proposti sono stati apprezzati dal pubblico. Ringraziamo Laura Rullo per il grande impegno e il lavoro svolto nella scelta degli spettacoli.

C'è stato un aumento del pubblico sia nella rassegna TeatrOver60 che nella rassegna DomenicAteatro. Abbiamo superato il numero di spettatori che frequentavano il teatro prima della pandemia (3'562 spettatori con una media di 142 presenze a spettacolo).

Per quanto riguarda gli affitti abbiamo ospitato 29 compagnie e abbiamo avuto un incasso di Fr. 17'080.-.

Oltre alle compagnie, presso il teatro si sono svolti dei corsi di Teatro (corso teatro per Over 60 condotto da Laura Rullo, corsi di teatro condotti da Tanja Höchstetter) e affitti per prove e spettacoli con un incasso di Fr. 3'550.-. Il totale complessivo degli affitti ammonta a Fr. 20'630.-.

Il presidente del giorno ringrazia la presidentessa Gillian McLeod dell'Associazione Sala del Gatto, la segretaria Teresa Rima, il tecnico Matteo Fantuzzi e la ricercatrice di compagnie Laura Rullo per la bella stagione appena trascorsa e si complimenta per la grande proposta di rassegne e spettacoli nel programma 2024-2025.





Acquisizione nuovi soci

Teresa Rima comunica che, come ogni anno, vengono spedite molte lettere e fatte altrettante chiamate per la ricerca di nuovi soci. Vengono offerte diverse opportunità di sponsorizzazione di modo che si possa offrire ai potenziali soci una scelta più vasta in base alle loro possibilità. I soci che non versano la quota annuale vengono di regola richiamati l'anno successivo e solo allora, se il pagamento non avviene per il secondo anno consecutivo, vengono archiviati. Nel periodo 2023–2024 i contributi dai soci sono diminuiti (di circa Fr. 2'000.- rispetto all'anno precedente).

Programma 2024–2025

Tra le proposte occorre segnalare:

- “TeatrOver60”, rassegna teatrale pomeridiana per anziani (8 spettacoli)
- “DomenicAteatro”, rassegna teatrale per famiglie (8 spettacoli)
- “Ospiti a Teatro”, spettacoli serali con artisti vari (10 spettacoli serali)
- “Jazz Cat Club”, concerti Jazz (10 concerti)

Preventivo 2024–2025

L'Associazione degli Amici prevede ricavi per Fr. 10'000.-, di cui Fr. 6'000.- riversati alla Sala del Gatto e Fr. 4'000.- per i costi di amministrazione. Il preventivo è approvato all'unanimità.



Sponsor e ricerca finanziamenti

Teresa Rima conferma che sono state inviate richieste di finanziamento (sponsor per la mini-locandina) a molte ditte. Alcune hanno già confermato il loro sostegno.

Nuovi soci

Teresa Rima comunica che per la stagione 2023–2024 vi è stata una diminuzione di 9 soci. Negli ultimi anni si è passati da 115 membri nel 2020–2021 agli attuali 69.

Quote sociali

Le quote sociali 2024–2025 rimangono invariate:

- 1) Fr. 30.- socio passivo (amico del Teatro)
- 2) Fr. 60.- socio attivo (amico del Teatro; 2 biglietti omaggio, JazzCat Club e alcuni appuntamenti esclusi)
- 3) Fr. 500.- socio “Silver” (abbonamento per tutti gli spettacoli della stagione, Jazz Cat Club escluso)
- 4) Fr. 1'000.- socio “Gold” (abbonamento per tutti gli spettacoli della stagione + poltrona riservata, Jazz Cat Club e alcuni appuntamenti esclusi)

Nomine statutarie

Nulla da segnalare. La direzione, riconfermata, è composta da: Giancarlo Cotti, presidente; don Massimo Gaia, vicepresidente; Masha Dimitri, Tanja Höchstetter e Gillian McLeod, membri.

Eventuali

Viene proposto di aggiungere sulle locandine il QR IBAN e il conto IBAN così da semplificare la possibilità di eseguire eventuali versamenti. La segretaria Teresa Rima e il tecnico Matteo Fantuzzi provvedono a verificare come questi possano essere aggiunti sulle locandine.

Viene proposto di inviare una lettera (con allegato un flyer del Teatro) a tutti gli abitanti dei comuni di Ascona, Losone e Bellinzona. La segretaria Teresa Rima provvede a preparare la lettera con l'aiuto di Gillian McLeod.

Conclusione

La data per la prossima Assemblea verrà decisa nel prossimo incontro della Direzione. L'Assemblea termina alle ore 18.30, sperando di poter nuovamente salutare tutti i presenti e molti nuovi membri durante la prossima Assemblea ordinaria.

Ascona, 30 settembre 2024
Giancarlo Cotti, presidente del giorno
Nicola Donati, protocollista

I verbali completi possono essere scaricati da:
www.parcocchiaascona.ch >
Strutture > Associazione Sala del Gatto e Amici del Gatto



MEMORIE NOSTRE



Fede Duca

(29 luglio 1936 – 15 settembre 2024)



Fritz Hugelmann

(30 giugno 1944 – 7 ottobre 2024)



Ernst Knickenberg

(10 agosto 1937 – 5 aprile 2024)



Italo Bazzi

(27 dicembre 1929 – 20 ottobre 2024)



Italo Fumagalli

(23 luglio 1939 – 24 ottobre 2024)



Liliane Brändli

(21 maggio 1939 – 31 ottobre 2024)



Marisa Miloda

(10 agosto 1940 – 9 novembre 2024)



Giuseppe Plebani

(17 dicembre 1937 – 8 novembre 2024)



Gigliola Euro

(5 giugno 1933 – 12 novembre 2024)



Per aggiornamenti e cambiamenti

www.parrocchiaascona.ch



PARROCCHIA DI ASCONA

HOME FACEBOOK RICERCA IMPRESSUM DT FR EN

NOVITÀ CALENDARIO SETTIMANA ORARIO MESSE DOSSIER GIOVANI CINEMA ORATORIO
COLONIE STRUTTURE ARTE E CHIESE SERVIZI PHOTOGALLERY BOLLETTINO LINKS

Benvenuti nel sito della Parrocchia di Ascona!

Frase della settimana

Ogni mattina ricordo a me stesso: nulla di ciò che dirò oggi mi insegnerà qualcosa. Quindi, se ho intenzione di imparare, devo farlo attraverso l'ascolto.

[Larry King]

BUONA DOMENICA!!!

Scarica il Calendario di Avvento 2020

Scarica tutte le Frasi domenicali 2020
Scarica tutte le Frasi domenicali 2019
Scarica tutte le Frasi domenicali 2018
Scarica tutte le Frasi domenicali 2017
Scarica tutte le Frasi domenicali 2016
Scarica tutte le Frasi domenicali 2015
Scarica tutte le Frasi domenicali 2014
Scarica tutte le Frasi domenicali 2013

III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO Anno B

Domenica 24 gennaio
sa ore 17.30 - S. Pietro
do ore 08.00 - S. Maria
ore 10.00 - S. Pietro
ore 11.15 - S. Pietro
Eucaristia per famiglie

IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO Anno B

Domenica 30 gennaio
sa ore 17.30 - S. Pietro
do ore 08.00 - S. Maria
ore 10.00 - S. Pietro
ore 11.15 - S. Pietro
Eucaristia per famiglie

BOLLETTINO PARROCCHIALE "LE CAMPANE DI ASCONA" Numero Inverno 2020/2021



PER LE VOSTRE OFFERTE Pro opere parrocchiali

6612 Ascona

IBAN: CH67 0900 0000 6500 1378 8

Per la Conferenza di S. Vincenzo (Corner Banca SA)

6901 Lugano

CCP 69-5872-0

IBAN: CH29 0849 0000 2116 5400 1

Conferenza S. Vincenzo del Beato Pietro Berno
6612 Ascona

Per la Missione Uganda (Corner Banca S.A.)

6901 Lugano

CCP 69-5872-0

IBAN: CH10 0849 0000 2300 0102 0

Michiel Demets Missione Uganda
6612 Ascona

Bollettini di versamento in Chiesa parrocchiale!





GAB
CH-6612 Ascona



Mutazioni
gamma@ticino.com



dal 18 dicembre
ad Ascona

